

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 7 - Regole più eque per piccole imprese e lavoratori autonomi: quali strumenti per sostenerli

Gruppo: 13

RESTITUZIONE

Le risposte alle 2 domande vengono trattate insieme per somiglianza e interconnessione tra gli argomenti.

Vari partecipanti sostengono la proposta di creare più hub e navigator (avvocati, commercialisti) per una serie di lavoratori associati in reti a livello territoriale. Questo aiuterebbe a ridurre il peso burocratico per cui le piccole e medie imprese (PMI) spesso decidono di non espandersi. L'unione in rete di PMI aiuterebbe anche all'acquisto di materiali specialistici e alla creazione di una rete di artigianato locale.

Viene riconosciuto da molti partecipanti che le figure specializzate sono altrettanto ricercate dalle PMI rispetto agli aiuti economici.

Una proposta di rimodulazione è semplificare i costi di gestione iniziale per le PMI è quella di abbassare la quota INPS, spostando più avanti negli anni il rientro dei costi.

Ha molto consenso l'idea di differenziare i fondi per le grandi e per le PMI: le grandi imprese non hanno problemi ad avere studi e strutture per sfruttare questi soldi, perciò è necessario riservare una quota alle PMI, viene detto da più partecipanti.

Si condivide l'importanza di misure di sostegno, calmierazione e incentivi vincolati per mantenere vive botteghe e piccole imprese, nei centri urbani.

Alcuni partecipanti sostengono il bisogno di misure sperimentali per 4 o 5 anni per poter valutare l'andamento e la sostenibilità di queste agevolazioni.

Un problema condiviso è l'eccessivo sbilanciamento della tassazione sul reddito e sul lavoro, rispetto al patrimonio, alle rendite patrimoniali e agli extra profitti (ad esempio del settore bancario). La strategia risolutiva è una redistribuzione della riforma fiscale, sia progressiva che sui patrimoni, anche con l'idea di sfruttare il gettito fiscale dai settori che non producono nulla (gioco in borsa ecc.).

Sulla tassazione a livello europeo ci sono opinioni contrastanti: una parte del gruppo desidera svincolarsi dalla tassazione a livello europeo; un'altra sostiene che competere con tassazioni diverse, per l'Italia l'IVA e altre imposte, è visto come limitante, perciò qualcuno sostiene l'importanza di una tassazione unificata a livello europeo.

Tutte queste considerazioni, secondo il gruppo, non possono prescindere da una lotta all'evasione fiscale. Fra le soluzioni avanzate da qualche partecipante c'è una maggiore trasparenza dei costi, un prontuario dei costi di interventi specialistici, la lotta al denaro contante, anche per abbattere il costo delle carte di credito, e l'incentivo all'utilizzo di strumenti tracciati.

Citando lo squilibrio a livello di infrastrutture tra nord e sud del paese, un partecipante propone di creare e migliorare infrastrutture, per permettere alle imprese di operare sul mercato in condizioni pari agli altri.

Per quanto riguarda i giovani si insiste largamente sul prevedere agevolazioni per l'avvio delle imprese nel primo quinquennio, e un aiuto per le aree interne, superando l'attuale paradigma "Industria 5.0" per tornare a "Industria 4.0", in modo da garantire incentivi reali utili.

Per quanto riguarda le agevolazioni per i bed and breakfast (B&B) si sostiene che le agevolazioni dovrebbero coprirne massimo 2 a persona, e di provare per qualche anno. In ultimo una partecipante propone di ridurre alcuni sussidi ambientalmente dannosi (SAD), come le agevolazioni per trasporti, logistica e combustibili fossili. Ciò aiuterebbe a creare meno danno alle famiglie italiane e risparmiare dagli 8 ai 10 miliardi di euro. Inoltre ciò sembra in linea con l'uso di energie rinnovabili e la riduzione del consumo energetico delle imprese.